

la recensione

Von Balthasar non parlò di inferno vuoto

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Frutto di uno straordinario impegno di analisi e di approfondimento, questo ponderoso studio di Minutella si addentra all'interno del pensiero di uno dei più importanti e complessi teologi del Novecento e lo fa discutendo le tesi da lui sostenute su un tema tanto affascinante quanto difficile, quello escatologico che, specialmente nell'ultimo mezzo secolo, ha costituito un severo banco di prova per tutti coloro che vi si sono cimentati. Presentando il proprio lavoro, l'autore scrive: «La ricerca ha come prioritario scopo quello di individuare la teologia escatologica di Hans Urs von Balthasar, rileggendola in dialogo con i più significativi modelli della produzione escatologica post-conciliare, ma anche portando in luce lo specifico contributo offerto dal teologo a proposito di un rinnovato dialogo, fecondo su entrambi i versanti, fra teologia e spiritualità». Nella prima parte del libro, Minutella indaga l'esteso e ricco retroterra speculativo dell'escatologia di von Balthasar; nella seconda, viene analizzato il «rapporto tra escatologia esegetica ed escatologia dogmatica»; nel terzo capitolo, l'autore discute la controversa tesi balthasariana, «in molti casi equivocata, di una speranza per tutti, qualcosa di radicalmente diverso dall'idea dell'inferno vuoto»; infine, la quarta sezione del volume «riguarda l'ultimo atto come processo di *reditus in Deum* del mondo. A Minutella sta a cuore avvertire il lettore di aver costantemente tenuto conto dell'esigenza – vivamente presente in von Balthasar – di far dialogare teologia e spiritualità. Giunto alla conclusione della sua articolatissima ricerca, l'autore ne sottolinea il guadagno più significativo nei termini seguenti: «Il

contributo maggiore che l'opera del teologo elvetico offre riguarda, senza alcun dubbio, il rientramento cristologico dell'escatologia cattolica post-conciliare. Il cristocentrismo balthasariano è il più importante degli aspetti da rilevare». Si tratta di un cristocentrismo che si lega inescindibilmente con la dimensione trinitaria: «Qui – conclude Minutella – si snoda l'apporto più originale dell'escatologia balthasariana, quello per cui la Trinità spiega e interpreta non solo prioritariamente la Forma centrale della teologia cristiana, Gesù Cristo appunto, ma relazionato a ciò, anche l'insieme di tutti i dinamismi creaturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Maria Minutella

L'ESCATOLOGIA CRISTOLOGICO-TRINITARIA DI HANS URS VON BALTHASAR

Marcianum Press.
Pagine 424. Euro 39,00

